

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28.04.2022 “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali”. Approvazione del progetto regionale. Annualità 2022.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Sanità e Integrazione Socio-sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Socio-sanitaria;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il D.lgs. n. 118/11 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Salute;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di recepire le Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) regionali per le Regioni e le Province autonome (Allegato 1), di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni n. 58 del 26 aprile 2022;
2. di implementare le linee di indirizzo di cui all’allegato 1 nella relativa scheda progetto per la Regione Marche (Allegato 2);
3. di dare mandato ad Asur Marche di realizzare attraverso i DSM gli interventi proposti;
4. di stabilire che l’onere derivante dalla presente deliberazione pari ad euro 1.703.863,00, trova copertura con le risorse del Bilancio 2022-2024, annualità 2022, capitolo 2130110927,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

correlato al capitolo di entrata 1201010549, di cui all'accertamento n. 2619/2022; trattasi di risorse afferenti al FSN, vincolate al finanziamento dei progetti regionali volti al rafforzamento dei DSM.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 art. 47 bis (attribuzione al Ministero della Salute di funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del S.S.N.);
- Piano Sanitario nazionale 2006-2008 capitolo 5.4;
- Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" (CU rep. atti n. 43/2008);
- Decreto del Ministero della Salute del 1° ottobre 2012 "Requisiti delle strutture residenziali per le persone ricoverate in ospedale psichiatrico giudiziario e assegnate a casa di cura e custodia;
- D.M. 24.10.2014 Approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106;
- Decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- Accordo del 26 febbraio 2015 rep. atti n. 17/CU (percorso di chiusura degli OPG sostituiti dalla rete residenziale sanitaria di livello regionale delle REMS;
- D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 co. 7 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992" e ss.mm.ii.;
- Intesa n. 127/CSR del 6 agosto 2020 sul documento recante "Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025";
- Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) anno 2019;
- Intesa n. 153/CSR del 04.08.2021, "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021";
- Sentenza della Corte costituzionale n. 22/2022, pubblicata in G.U. il 02/02/2022;
- D.G.R. 7 febbraio 2022, n. 102 concernente "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 -



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Documento tecnico di accompagnamento del triennio 2022-2024 - aggiornamento” e ss.mm.ii.;

- D.G.R. 7 febbraio 2022, n. 103 concernente “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2022-2024 - aggiornamento” e ss.mm.ii.;
- Intesa n. 58/CSR del 28.04.2022 sul documento recante “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali”, ai sensi dell’Intesa del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR)”;
- D.G.R. n. 690 del 06 giugno 2022 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;
- Decreto n. 14/SSIS del 14 giugno 2022 “Intesa n. 58/CSR 28.04.2022 risorse FSN 2021 vincolate al finanziamento dei progetti regionali volti al rafforzamento dei DSM Accertamento sul capitolo n. 1201010549 € 1.703.863,00, bilancio 2022-2024, annualità 2022.

Motivazione

Il Ministero della Salute pubblica ogni anno il “Rapporto sulla salute mentale” che, partendo dai dati provenienti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), studia i dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM).

Nell’ultimo rapporto si è potuto riscontrare una forte contrazione della spesa per la salute mentale (sia a livello ambulatoriale che ospedaliero), una diminuzione dell’articolazione territoriale ed una grave carenza di personale.

Come noto i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) sono dipartimenti strutturali transmuralesi (ospedalieri e territoriali), rappresentano il riferimento ed il garante clinico per la tutela della salute mentale e si estrinsecano nella organizzazione unitaria e coerente delle varie articolazioni strutturali e funzionali in cui si esprime la presa in carico dei bisogni di salute mentale di una popolazione.

Gli stessi devono, altresì, assicurare capillarità di intervento e articolazione dei servizi per consentire adeguate strategie territoriali. Pertanto, vanno garantiti omogenei territori di afferenza, anche in riferimento alle peculiarità oro-geografiche e di urbanizzazione del territorio. È indubbio, inoltre, che la salute mentale sia un fattore imprescindibile per conseguire uno stato di salute e di benessere in tutti i contesti relazionali e che la pandemia abbia reso ancora più evidente la centralità di questo bene, mettendo in evidenza criticità e necessità di prevedere risorse per fornire risposte appropriate ai bisogni di salute mentale. A tale contesto si aggiunge la sentenza n. 22/2022 della Corte costituzionale, sollecitata dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale ordinario di Tivoli, che ha sottolineato l’incapacità dei DSM di gestire la sempre più ampia utenza e soprattutto i soggetti in lista di attesa per l’ingresso nelle Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza (REMS).

In tale contesto è stato convocato il Tavolo Tecnico, istituito presso il Ministero della Salute che ha pubblicato un documento tecnico che comprende tre aree di intervento:

- a) Programmazione regionale;
- b) Analisi delle criticità nei Servizi e dell’appropriatezza dei percorsi di cura;
- c) Diritti e riduzione degli interventi coercitivi

Dopo vari incontri tra le Regioni e le Province Autonome è stata sancita l’Intesa n. 58/CSR del 28.04.2022 sul documento “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali” sulla base delle quali le Regioni possono pianificare l’attività programmatrice, volta al superamento delle criticità evidenziate nelle stesse.

Ogni Regione è chiamata a presentare un progetto che vada a rafforzare i DSM, con obiettivi sia comuni a tutte le regioni, sia specifici che ogni Regione individuerà per superare le criticità locali.

In particolare sono stati individuati, come obiettivi generali comuni a tutte le Regioni:

1. avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica;
2. prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS;
3. sviluppare un sistema informatico sempre aggiornato di monitoraggio.

Come obiettivo specifico regionale è invece stato individuato, in accordo con Asur Marche, quale unità operativa del progetto e destinataria delle risorse finanziarie, quello di attuare gli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete, come previsto dal Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), con particolare attenzione all’adolescenza, maturato dall’inesistenza di una adeguata rete di NPIA e di una relativa formazione specialistica sul territorio marchigiano.

Le suddette Linee di indirizzo rappresentano la fondamentale esigenza di una migliore e più funzionale organizzazione dell’integrazione tra i servizi di salute mentale per l’età evolutiva e quelli per l’età adulta, con l’elaborazione di modelli operativi innovativi che consentono in primo luogo di affrontare adeguatamente gravi disturbi che hanno il loro esordio precocemente ed, in secondo luogo, agevolare la condivisione approfondita del percorso di cura individuale del giovane, al fine di valutare gli interventi appropriati e le soluzioni idonee, con il coinvolgimento di tutti i diversi servizi competenti.

Come da Tabella di cui all’Allegato 2) dell’Intesa alla Regione Marche sono stati assegnati € 1.703.863,00, all’interno del FSN 2021, finanziamento statale volto al rafforzamento dei DSM, previsto in sede di ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.

Il termine delle attività progettuali è stato fissato al 30.06.2023 ed entro il 31.07.2023 le Regioni dovranno trasmettere al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la “scheda dei risultati raggiunti” utilizzando il format inserito nell’Allegato 1) dell’Intesa. Le Regioni, nella relazione, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021. A seguire il Ministero della Salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti.

All’interno del progetto sono state indicate le azioni collegate agli obiettivi comuni a tutte le regioni, dando particolare evidenza alla formazione, prevedendo: alta formazione (corso di de-escalation per i referenti competenti), elaborazione di linee guida a cui collegare protocolli operativi locali e un monitoraggio del numero delle contenzioni meccaniche, individuazione delle criticità all’interno delle REMS, monitoraggio e follow-up periodico dei dimessi con potenziamento di personale che permetterà il contatto costante tra i DSM, la REMS e la Magistratura, definizione di un PTRI, sviluppo di un sistema informatico e relativo monitoraggio. L’obiettivo specifico, invece, punta alla presa in carico, con particolare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attenzione all'adolescenza e l'attivazione di un apposito Team dedicato all'interno di ogni DSM (Psichiatra, psicologo, Assistente sociale, infermiere ed educatore), con protocolli operativi condivisi tra i servizi di Neuropsichiatria infantile e i Servizi di Salute mentale dell'adulto.

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con Asur Marche (dopo essere stato discusso e presentato alla Consulta Regionale sulla Salute Mentale il 22.06.2022), che in data 08.07.2022, lo ha formalmente presentato (nota ns.protocollo n. 0900543).

Con decreto n. 14/SSIS del 09.06.2022 sono state accertate le risorse provenienti dal FSN 2021, vincolate al finanziamento dei progetti regionali volti al rafforzamento dei DSM sul capitolo di entrata 1201010549, bilancio 2022-2024, annualità 2022.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, pari ad euro 1.703.863,00, trovano copertura nel Bilancio 2022-2024 annualità 2022 come segue:

euro 1.703.863,00 capitolo n. 2130110927, correlato al capitolo di entrata 1201010549.

Trattasi di risorse afferenti al perimetro sanità, per le quali si applica il Titolo II, del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto previsto nel dispositivo.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Paola Possanzini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente della Direzione
Filippo Masera

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SALUTE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento Salute
Armando Marco Gozzini

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali".

Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 28 aprile 2022:

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 197, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021, "*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021*" (Rep. Atti n. 153/CSR), prevede nell'allegato sub A lettera "o) *60 milioni destinati a finanziare un progetto di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, che sarà successivamente oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, per il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale, per la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014, e per l'effettuazione attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013*";

VISTA la nota in data 8 marzo 2022, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la documentazione relativa allo schema di intesa sul documento indicato in oggetto, ai fini dell'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, come previsto nell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa Atto Rep. Atti n. 153/CSR del 4 agosto 2021;

VISTA la nota prot. DAR n. 4185 del 14 marzo 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha provveduto a diramare la suddetta documentazione e a convocare una riunione tecnica per il 24 marzo 2022, poi posticipata al 5 aprile 2022, in seguito a richiesta del Coordinamento interregionale in sanità in data 16 marzo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota in data 1° aprile 2022, con cui la Commissione Salute ha inviato osservazioni al provvedimento indicato in oggetto, diramate con nota prot. DAR n. 5304 in pari data;

VISTA la nota DAR prot. n. 5737 dell'8 aprile 2022, con la quale è stato diramato il nuovo testo pervenuto il 7 aprile dal Ministero della salute, in cui sono state recepite le modifiche concordate in sede tecnica;

VISTA la nota in data 8 aprile 2022, con cui il Coordinamento interregionale in sanità ha comunicato l'assenso tecnico sull'ultima versione del provvedimento in parola;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'Intesa in parola;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

VISTO l'Accordo sul documento concernente "*Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale*", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 43/CU);

VISTO il capitolo 5.4 "*La tutela della salute mentale*" del Piano sanitario nazionale 2006-2008;

VISTA la "*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*", sottoscritta nel 2006 e ratificata dal Governo italiano con legge n. 18/2009, che ha promosso l'impegno degli Stati a garantire che le persone con disabilità "non siano private della loro libertà illegalmente o arbitrariamente" (art. 14) e ha ribadito, per ogni individuo, il "diritto di non essere sottoposto a torture, a pene o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti" (art. 15);

VISTA l'approvazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del documento "*Contenzione fisica in psichiatria: una strategia possibile di prevenzione*" del 29 luglio 2010 (10/081/CR07/C7);

VISTO il decreto del Ministero della salute 1° ottobre 2012 "Requisiti delle strutture residenziali per le persone ricoverate in ospedale psichiatrico giudiziario e assegnate a casa di cura e custodia";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. C) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul "*Piano di azioni nazionale per la salute Mentale*", che ha previsto anche, nell'ambito della valutazione della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

l'esistenza di sistemi di monitoraggio per la contenzione fisica, sancito in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 4/CU);

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità, sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 137/CU);

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 138/CU);

VISTO il decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

VISTO l'Accordo sancito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 17/CU) che, ai sensi del decreto ministeriale 1° ottobre 2012, Allegato A, ha fornito disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge n. 81 del 30 maggio 2014. Tale Accordo, detto "*Regolamento REMS*", ha previsto un percorso di chiusura degli OPG, sostituiti dalla rete residenziale sanitaria di livello regionale delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) integrata dai percorsi territoriali di cura e riabilitazione gestiti dai Dipartimenti di salute mentale delle ASL;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

VISTA l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU), "*Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico*";

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 6 agosto 2020 sul documento recante "*Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025*" (Rep. Atti n. 127/CSR);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "*Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza*" (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019);

VISTO l'articolo 29-ter "*Disposizioni per la tutela della salute in relazione all'emergenza da Covid-19*" del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito con modificazioni nella legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTA la circolare del Ministero della salute del 23 aprile 2020 "*COVID-19: Indicazioni emergenziali per le attività assistenziali e le misure di prevenzione e controllo nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza*" che, come indicato nella guida "*COVID-19*" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, considera i servizi per i disturbi mentali tra quelli essenziali da garantire durante l'emergenza sanitaria;

VISTO il "*Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019*" pubblicato dal Ministero della salute a marzo 2021;

VISTO il "*WHO's Comprehensive Mental Health Action Plan 2013-2020*" e l'"*European Mental Health Action Plan 2013-2020*", quali documenti strategici per l'attuazione di politiche globali sulla salute mentale e per la promozione del benessere per tutti, per prevenire condizioni di salute mentale per quelli a rischio e per ottenere una copertura universale per i servizi di salute mentale;

VISTO il documento del "*Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute*", del maggio 2021 e tenuto conto che il Tavolo, istituito con decreto del Sottosegretario di Stato alla Salute il 28 gennaio 2021, ha, tra gli obiettivi, quello di predisporre linee guida, linee di indirizzo e documenti scientifici;

RITENUTO necessario:

- definire specifiche azioni programmatiche per la tutela della salute mentale, per garantire in modo uniforme sul territorio nazionale il diritto alla cura e all'inclusione sociale. In particolare, bisogna, urgentemente, sviluppare dei flussi informativi sanitari e amministrativi per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, prevedere standard organizzativi, quantitativi e qualitativi per la salute mentale nell'ambito della riorganizzazione territoriale e ospedaliera, superare la contenzione meccanica e individuare percorsi formativi adeguati alle esigenze della salute mentale;
- raggiungere, altresì, gli obiettivi previsti dal Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM), in maniera uniforme in tutto il territorio nazionale, e prevedere ulteriori obiettivi di integrazione allo stesso Piano;
- definire le finalità, i criteri nonché le modalità per la realizzazione dei progetti regionali di cui all'Intesa del 4 agosto 2021;

ACQUISITO l'assenso sulle "*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali*", nota protocollo 0026350-21/12/2021-DGPROGS-MDS-A, del Tavolo tecnico sulla salute mentale, istituito presso il Ministero della salute;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SI CONVIENE

sul documento recante “*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali*”, ai sensi dell’Intesa del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR)” (Allegato 1) e sulla tabella di riparto (Allegato 2), parti integranti del presente atto e sulla presentazione di una rendicontazione dei risultati raggiunti nei termini di seguito riportati:

a. le Regioni, in relazione a quanto rilevato dai sopra citati documenti tecnici, “*Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019*” e “*Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute*”, maggio 2021, intraprendono delle azioni programmatiche volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS;

b. i progetti regionali dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2023;

c. le Regioni, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali (31 luglio 2023), trasmettono, al Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria (dgprog@postacert.sanita.it), una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la “scheda dei risultati raggiunti”, utilizzando il format inserito nell’Allegato 1, parte integrante della presente Intesa;

d. le Regioni, nella relazione, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;

e. il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti;

f. le risorse di cui all’Intesa del 4 agosto 2021 allegato sub A lettera o), pari a 60 milioni di euro per l’anno 2021, destinate a finanziare i progetti regionali di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, sono ripartite fra le Regioni interessate come riportato nell’Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa, sulla base della popolazione residente ultima disponibile;

g. le quote spettanti a ciascuna regione saranno erogate dal Ministero dell’economia e delle finanze subordinatamente all’approvazione del presente atto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

h. le Regioni interessate dalla procedura di cui alla presente Intesa sono le medesime che accedono all'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, tenendo conto della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico della regione Sicilia;

i. la mancata trasmissione, da parte delle Regioni, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Firmato digitalmente da
LO RUSSO
SAVERIO
C = IT
O = PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini



Firmato digitalmente da
GELMINI MARIASTELLA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

AC



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

**Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti
al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali**

*ai sensi dell'allegato sub A lettera "o" dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente
per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
nella seduta del 4 agosto 2021.*



Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera la salute mentale come “uno stato di benessere in cui l'individuo realizza le proprie capacità, può far fronte ai normali stress della vita, può lavorare in modo produttivo e fruttuoso, ed è in grado di dare un contributo alla sua comunità” e ritiene che “la promozione, la protezione e il ripristino della salute mentale possono essere considerati una preoccupazione vitale degli individui, delle comunità e delle società in tutto il mondo”.

Negli ultimi due decenni le malattie diagnostiche come disturbi mentali sono aumentate in tutti i Paesi con conseguente innalzamento dei costi sociali ed economici, riduzione dei risultati nell'ambito del lavoro e dell'istruzione e incremento della richiesta di prestazioni sociali.

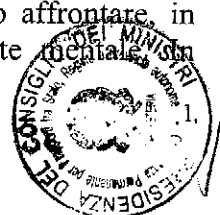
Come riportato dalla letteratura scientifica internazionale, la pandemia da COVID-19 ha inciso molto sulla salute mentale delle popolazioni sia per l'aumento dei fattori di rischio generalmente associati all'insicurezza finanziaria, alla disoccupazione, alla paura, sia per l'improvvisa perdita di alcune abitudini consolidate quali momenti di socializzazione, accesso all'esercizio fisico, accesso ai servizi sanitari, ecc. L'emergenza sanitaria ha, quindi, determinato un peggioramento delle già preesistenti criticità, come per esempio il sovraccarico dei servizi di salute mentale, il carente sostegno alla salute mentale da parte delle politiche sociali, ecc.

Il secondo rapporto OCSE, pubblicato a ottobre 2021, “Fitter Minds, Fitter Jobs- From Awareness to Change in Integrated Mental Health, Skills and Work Policies”, in continuità con quello del 2015, affronta le tematiche della salute mentale in relazione alle aree dei giovani, del lavoro, della salute e del welfare. In particolare viene promosso il superamento dei pregiudizi sui disagi mentali, la creazione di un ambiente accogliente in cui le persone possano affidarsi ad un supporto, l'identificazione precoce degli studenti in difficoltà per fornire un sostegno mirato e attività di prevenzione, l'implemento di una comunicazione centrata sulla persona e finalizzata al recupero, il potenziamento dei programmi individuali di collocamento di lavoro, la promozione di corsi di formazione sulla salute mentale per gli operatori dell'assistenza primaria e il superamento delle conseguenze a breve e lungo termine che il Covid-19 ha determinato. In conclusione le raccomandazioni del rapporto, valide per i prossimi cinque anni, richiedono, per la salute mentale, un intervento globale e integrato, politico e sociale.

Sempre nel mese di ottobre 2021 l'OMS ha stimato che “oltre 150 milioni di persone vivono con una condizione di salute mentale e solo una piccola minoranza di loro riceve le cure di cui ha bisogno”. Pertanto l'OMS/Europa ha posto la salute mentale in cima all'agenda sanitaria e politica dei Paesi e nel settembre 2021 l'Ufficio regionale ha lanciato la “Coalizione paneuropea per la salute mentale”, un'iniziativa intesa a colmare le lacune nei servizi di salute mentale, aumentare la consapevolezza sul problema e rendere effettiva la rilevazione e l'analisi di dati validi e affidabili sul benessere mentale in tutta la regione europea dell'OMS.

Nell'ultima edizione dell'Atlante della salute mentale, relativo all'anno 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha analizzato i dati di 171 Paesi confermando che esiste, a livello mondiale, la difficoltà di fornire alle persone i servizi di salute mentale di cui hanno bisogno. In particolare il documento ha rilevato, nei Paesi analizzati, una mancata evoluzione di leadership, governance e finanziamenti per la salute mentale. Inoltre, l'Atlante, ha evidenziato che la percentuale dei budget sanitari impiegati per la salute mentale dai Governi oscilla ancora intorno al 2% e non sono state ancora superate le lacune relative all'assegnazione delle risorse umane e dei finanziamenti. Infine, l'assistenza sanitaria mentale ha come protagonista principale l'ospedale e il trasferimento delle cure alla comunità è ancora lento. Sono, comunque, emersi anche degli evidenti progressi nell'adozione di politiche, piani e leggi sulla salute mentale e un'aumentata capacità di rilevare e fornire i principali indicatori sulla salute mentale. Pertanto l'OMS, nell'Atlante, ha esteso all'anno 2030 gli obiettivi che aveva previsto di raggiungere nell'anno 2020 e ne ha aggiunto dei nuovi, relativi all'inclusione della salute mentale e del supporto psicosociale nelle pianificazioni di preparazione di emergenza, all'integrazione della salute mentale nella sanità primaria e allo sviluppo della ricerca sulla salute mentale.

Anche nel policy-paper del G20, tenutosi in Italia nell'anno 2021, “COVID-19 and the need for action on mental health”, sono presenti delle raccomandazioni per i Paesi affinché possano affrontare, in maniera univoca, le attuali criticità e intraprendere delle misure integrate di salute mentale.



particolare, con le 7 raccomandazioni, i Governi vengono invitati a: promuovere e applicare un approccio globale dell'intera società alla salute mentale, promuovere gradualmente lo spostamento della cura della salute mentale dai grandi ospedali psichiatrici ai servizi di salute mentale territoriali adeguatamente finanziati e personalizzati, in base alle esigenze e priorità di ogni Paese, promuovere e applicare un approccio alla salute mentale basato sui diritti umani e di giustizia sociale, contrastare lo stigma e il pregiudizio verso le persone con disturbi mentali attraverso campagne di comunicazione mirate, promuovere e applicare un approccio alla salute mentale basato sulla partecipazione e coinvolgimento di persone con condizioni di salute mentale e delle loro famiglie, promuovere e applicare un approccio che metta la salute mentale e quella fisica allo stesso livello, aumentare la possibilità di accedere alle cure attraverso soluzioni innovative e tecnologiche basate sul web e promuovere e applicare, nel corso della vita, un approccio alla salute mentale.

Nel nostro Paese, il Ministero della salute, pubblica annualmente, il "Rapporto sulla salute mentale" che analizza i dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) raccolti nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). Nell'ultima edizione di giugno 2021, che analizza i dati relativi all'anno 2019, si rileva una importante riduzione della spesa per la salute mentale, sia a livello ambulatoriale che ospedaliero, una diminuzione dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), da 143 a 137, dovuta al costante e continuo processo di accorpamento, e un decremento delle strutture residenziali (-13), di quelle semiresidenziali (-7), dei Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura - SPDC (-6) e i dei relativi posti letto (-67). Inoltre persiste una grave generale carenza di operatori (circa undicimila in meno rispetto allo standard di uno ogni 1500 abitanti previsto dal Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale 1998-2000), anche se risulta aumentata la dotazione complessiva del personale dei servizi di salute mentale pubblici che passano da 26.216 unità nel 2018 a 28.811 nel 2019, in particolare, si tratta di psicologi, di educatori professionali e tecnici della riabilitazione psichiatrica. Infine, il Pronto Soccorso rimane il punto di riferimento per le richieste di cure psichiatriche e, di queste, il 75% esita con la dimissione a domicilio. A livello territoriale i DSM, i Medici di Medicina Generale, e l'integrazione socio-sanitaria Comuni/ASL continuano ad avere difficoltà a fornire risposte agli utenti.

Inoltre, il tavolo tecnico sulla salute mentale, istituito presso il Ministero della salute, ha pubblicato, a maggio 2021, un documento tecnico di sintesi sulle attività svolte relativamente a tre aree: "programmazione regionale", "analisi delle criticità nei Servizi e dell'appropriatezza dei percorsi di cura" e "diritti e riduzione degli interventi coercitivi".

Tale documento tecnico rappresenta quindi, per le Regioni, un utile strumento per pianificare le attività necessarie al superamento delle criticità riportate nel documento stesso.

Le Regioni sono invitate a sviluppare dei progetti che rafforzino i Dipartimenti di Salute Mentale aventi

➤ obiettivi generali comuni a tutte le Regioni:

- avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica;
 - la misurazione dell'obiettivo viene effettuata con uno o più indicatori tra i seguenti:
 - n. dei percorsi attivati di riconoscimento delle pratiche limitative delle libertà personali;
 - n. di iniziative per conoscere e monitorare la contenzione;
 - n. di protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone;
 - n. dei servizi di salute mentale integrati, inclusivi e radicati nel territorio, realizzati con il progetto;
 - n. protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire la qualità dei luoghi di cura e l'attraversabilità dei servizi;
 - n. dei gruppi di lavoro istituiti, compreso il lavoro in rete;
 - n. di corsi di formazione effettuati per ciascuna tipologia di operatori;
 - tasso di riduzione del numero di contenzioni meccaniche rispetto all'anno precedente;
- prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS;



- n. degli interventi messi in atto per superare le criticità relative alle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza;
- obiettivi specifici individuati da ciascuna Regione per il superamento delle criticità locali;
 - la misurazione di questi obiettivi viene effettuata con indicatori individuati dalle Regioni.

Il risultato che si intende raggiungere è il rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale per:

- il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale;
- la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014;
- l'effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale.

Le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2023.

Le risorse vincolate per la realizzazione dei progetti regionali per la salute mentale, previste dall'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021, potranno essere utilizzate per coprire diversi costi, purché gli stessi siano direttamente collegati alle finalità di cui alla norma di legge, anche relativamente ai costi del personale che sia non dipendente (rapporti di lavoro autonomo); acquisire materiale informatico o di comunicazione di importo moderato o attività di formazione, che siano sempre correlati in modo specifico alle attività da erogare.

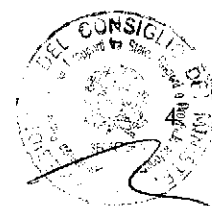
Entro il 31 luglio 2023 le Regioni sono tenute a trasmettere una relazione sui risultati raggiunti compilando tutti i campi della scheda di rendicontazione allegata alle linee di indirizzo. In particolare per:

- Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto, indicare, in particolare, se la Regione ha aggiunto altre risorse a quelle previste dall'Intesa del 4 agosto 2021.
- Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze esistenti a livello regionale, riportare i principali dati epidemiologici e le tipologie di assistenza/servizi già presenti prima dell'inizio del progetto.
- Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale, con identificazione dei possibili problemi e individuazione delle soluzioni.
- Indicatori di risultato degli obiettivi generali comuni a tutte le regioni e indicatori di risultato degli obiettivi specifici regionali, indicare, per ciascun obiettivo generale e specifico del progetto, il valore numero dell'indicatore di risultato raggiunto.
- Percorsi messi in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021.
- Trasferibilità, specificare in quale altra realtà o contesto potrebbe essere trasferibile o replicabile il progetto o parte di esso.
- Criticità rilevate, indicare le più rilevanti criticità affrontate e le soluzioni adottate.



Scheda dei risultati raggiunti con i progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale

SCHEDE DEI RISULTATI RAGGIUNTI			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO		
2	REGIONE		
3	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio del progetto	Data chiusura del progetto
			Entro il 30/06/2023
			Data presentazione risultati Entro il 31/07/2023
4	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Finanziamento	Riferimento	Importo
	<i>Risorse vincolate anno 2021</i>	Intesa del 4 agosto 2021	
	<i>Risorse aggiuntive regionali</i>	DGR n.	
5	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DI ESPERIENZE ESISTENTI A LIVELLO REGIONALE		
6	INDICATORI DI RISULTATO DEGLI OBIETTIVI GENERALI COMUNI A TUTTE LE REGIONI		
	Obiettivo generale del progetto	Indicatori di risultato raggiunti	
	avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica		
	sviluppare un sistema informatico sempre aggiornato di monitoraggio		
	prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS		
7	INDICATORI DI RISULTATO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI		
	Obiettivo specifico del progetto	Indicatori di risultato raggiunti	



8	SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO
	Dimostrare la sostenibilità a regime degli interventi messi in atto

9	TRASFERIBILITÀ	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita

10	CRITICITA' RILEVATE
----	----------------------------



Ammontare massimo delle risorse disponibili per i progetti regionali						
Regioni	Popolazione al 1° gennaio 2021	%	Ripartizione	Compartecipazione e Sicilia (49,11%)	Ripartizione compartecipazione Sicilia	Risorse assegnate
Piemonte	4.274.945	7,74%	4.643.021		218.643	4.861.664
Lombardia	9.981.554	18,07%	10.840.974		510.509	11.351.483
Veneto	4.869.830	8,82%	5.289.126		249.069	5.538.195
Liguria	1.518.495	2,75%	1.649.239		77.664	1.726.902
Emilia-Romagna	4.438.937	8,04%	4.821.133		227.031	5.048.164
Toscana	3.692.865	6,68%	4.010.824		188.873	4.199.696
Umbria	865.452	1,57%	939.968		44.264	984.232
Marche	1.498.236	2,71%	1.627.235		76.628	1.703.863
Lazio	5.730.399	10,37%	6.223.791		293.083	6.516.874
Abruzzo	1.281.012	2,32%	1.391.308		65.518	1.456.826
Molise	294.294	0,53%	319.633		15.052	334.685
Campania	5.624.260	10,18%	6.108.513		287.654	6.396.167
Puglia	3.933.777	7,12%	4.272.478		201.194	4.473.672
Basilicata	545.130	0,99%	592.066		27.881	619.947
Calabria	1.860.601	3,37%	2.020.800		95.161	2.115.961
Sicilia (*)	4.833.705	8,75%	5.249.891	2.578.221		2.671.669
ITALIA	55.243.492	100,00%	60.000.000	2.578.221	2.578.221	60.000.000

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico. <http://demo.istat.it/>

(*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della Regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sulla somma disponibile. La Regione è chiamata ad integrare le risorse assegnate con l'importo di 2.578.221 euro a carico del bilancio regionale.



Allegato 2: Scheda di progetto

SCHEDA DI PROGETTO				
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	"Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale"		
2	REGIONE COORDINATORE DEL PROGETTO	Marche		
3	RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	DR. PAOLO PEDROLLI	
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Psichiatra – Direttore U.O.C. Salute Mentale	
		<i>Recapiti telefonici</i>	339/8224573	
		<i>e- mail</i>	paolo.pedrolli@sanita.marche.it	
4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine	
		Trattasi di FSN 2021 come da Intesa n. 153/CSR del 04.08.2021	30 giugno 2023	
5	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Finanziamento	Riferimento	Importo
		Risorse vincolate anno 2021	Intesa n. 153/CSR del 04.08.2021	€ 1.703.863,00

6	OBIETTIVI	RAFFORZAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE	
DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Obiettivi		Azioni	Indicatori di esito/processo
Obiettivi generali comuni a tutte le Regioni		Azioni individuate	Indicatori di esito/processo
7	<p>Obiettivo 1 Avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica</p>	<p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del numero di contenzioni meccaniche effettuate nei servizi della salute mentale <p>Azione 2</p> <p>Elaborazione di una linea guida regionale sulla gestione di comportamenti critici, fondata sul rispetto dei diritti e della dignità della persona da cui derivare protocolli operativi locali</p> <p>Azione 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di un corso di formazione specifico di de-escalation che prevede la formazione di referenti competenti, i quali a loro volta saranno abilitati ad offrire continuativamente negli anni: <p>- corsi base della de-escalation di 2/3 giorni per operatori sanitari</p>	<p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei percorsi attivati di riconoscimento delle pratiche limitative delle libertà personali; • Numero di iniziative per conoscere e monitorare la contenzione; <p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone; • Numero dei servizi di salute mentale integrati, inclusivi e radicati nel territorio, realizzati con il progetto; • Numero protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire la qualità dei luoghi di cura e l'accessibilità dei servizi; • Numero dei gruppi di lavoro istituiti, compreso il lavoro in rete; <p>Azione 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di corsi di formazione effettuati per ciascuna tipologia di operatori; • Numero di corsi di formazione di de-escalation programmati

<p style="text-align: center;">Obiettivo 2 Prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS</p>	<p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle criticità relative alle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, soprattutto nella gestione delle dimissioni <p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i casi di riammissione in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza e follow-up trimestrali, semestrali e annuali dei dimessi nei vari setting assistenziali <p>Azione 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire un contatto costante tra i DSM, i referenti della Rems e della Magistratura per monitorare in tempo reale tutti i provvedimenti giudiziari ed avviare i percorsi opportuni tramite l'acquisizione di personale, sanitario e amministrativo da dedicare alle attività del gruppo tecnico di Salute Mentale Giudiziaria (1 amministrativo, 1 psichiatra e 2 psicologi per ogni DSM) <p>Azione 4</p> <p>Definire per tutti gli assistiti un PTRI e procedere alla discussione con i referenti della Magistratura; monitorare l'evoluzione del PTRI sollecitando, a tempo debito, i referenti sanitari e sociali alla eventuale revisione del programma</p>	<p>Numero degli interventi/azioni messi in atto per superare le criticità relative alle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza</p>
<p style="text-align: center;">Obiettivo 3</p> <p>Sviluppare un sistema informatico sempre aggiornato di monitoraggio</p>	<p>Sviluppare un sistema informatico sempre aggiornato di monitoraggio</p>	<p>Aggiornamento sistema SISM, fascicolo sanitario e relativo PTRI</p>

Obiettivi specifici individuati da ciascuna Regione per il superamento delle criticità locali	Azioni	La misurazione di questi obiettivi viene effettuata con indicatori individuati dalle Regioni.
<p align="center">Obiettivo 4</p> <p>Attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete, per come previsto dal PANSM, con particolare attenzione all'adolescenza,</p>	<p>Azione 1 Presa in carico, con logica di intervento secondo l'operatività della "Psichiatria di Comunità", dell'Area "Adulto/Adolescente/Minore" tramite l'attivazione di un team dedicato per ogni DSM (Psichiatra, Psicologo, Assistente sociale, infermiere ed educatore) con percorso formativo dedicato</p> <p>Azione 2 condivisione di protocolli operativi tra servizi di N.P.I., i servizi di Salute Mentale dell'adulto ed altri servizi per l'età adulta, inclusivi di linee per il monitoraggio</p>	<p>Azione 1 Numero di team attivati / numero DSM</p> <p>Numero partecipanti a Corsi di Formazione specifici strutturati con i centri regionali per l'autismo ed i servizi di NPIA</p> <p>Azione 2 implementazione di linee di indirizzo regionali</p> <p>Numero protocolli esistenti / n° DSM/altri servizi per l'età adulta e servizi NPIA</p> <p>Esistenza di modalità di monitoraggio dei passaggi e degli eventuali drop out successivi, di analisi delle motivazioni e di attivazione di interventi correttivi</p> <p>Numero ricoveri in SPDC intorno al 18° anno (tra 16 e 18 anni e tra 18 e 20 anni)</p>

RISULTATI ATTESI	
<p><i>Come indicato nelle Linee di Indirizzo della CSR n. 58 del 28.04.2022 il risultato che si intende raggiungere è:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • il superamento/riduzione della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale; • la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014; • l'effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete, per come previsti dal PASM, con particolare attenzione all'adolescenza; • diffusione omogenea in tutta la Regione di procedure e strumenti condivisi per la elaborazione del profilo di funzionamento

UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1 /Ente attuatore	Referente	Compiti
REGIONE MARCHE	DOTT. FILIPPO MASERA	<ul style="list-style-type: none"> • delibera recepimento progetto • decreti ripartizione/liquidazione risorse • convocazione e coordinamento degli incontri • monitoraggio, analisi del progetto e rendicontazione finale
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
ASUR MARCHE con le seguenti articolazioni territoriali: DSM N. 1 DSM N. 2 DSM N. 3 DSM N. 4 DSM N. 5	Dr. PAOLO PEDROLLI	<ul style="list-style-type: none"> • coordinare la rete tra i 5 DSM; • predisposizione procedure selettive per acquisizione personale da parte dei DSM • monitorare la presa in carico con particolare attenzione all'adolescenza • raccogliere i dati del monitoraggio in base agli INDICATORI adottati; • coordinare la formazione; • controllo sul processo di implementazione del sistema informatico del monitoraggio • procedure di coordinamento e collaborazione con la clinica psichiatrica UNIVPM con annesso reparto adolescenti

FONDO 2021 Tabella Riparto Allegato n. 2 Intesa n. 153/CSR € 1.703.863,00

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

ASUR MARCHE		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale a tempo determinato e/o con rapporto libero professionale</i>	DSM 1	
	1 psichiatra	80.000,00
	1 neuropsichiatra	80.000,00
	1 ass soc	36.000,00
	2 psicologi	112.000,00
	DSM 2	
	2 psichiatra	160.000,00
	1 neuropsichiatra	80.000,00
	2 ass soc	72.000,00
	2 psicologi	112.000,00
	DSM 3	
	1 psichiatra	80.000,00
	1 ass soc	36.000,00
	2 psicologi	112.000,00
	DSM 4	
	1 psichiatra	80.000,00
	1 ass soc	36.000,00
	2 psicologi	112.000,00
	DSM 5	
	2 psichiatra	160.000,00
1 neuropsichiatra	80.000,00	
1 ass soc	36.000,00	
2 psicologi	112.000,00	
<i>Beni</i> (materiale informatico o di comunicazione di importo moderato)		50.000,00
<i>Formazione</i>		74.000,00
<i>Missioni</i>		2.000,00
<i>Spese generali</i>		1.863,00
Totale		1.703.863,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	<i>1.576.000,00</i>
<i>Beni</i>	<i>50.000,00</i>
<i>Formazione</i>	<i>74.000,00</i>
<i>Missioni</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Spese generali</i>	<i>1.863,00</i>
Totale	1.703.863,00